



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

“CAIO PLINIO SECONDO”

Como – Via Italia Libera, 1 – Tel. 031 3300711 – Fax 031 3300739
www.caioplinio.gov.it – cotd01000g@istruzione.it

Documento di programmazione del Consiglio di Classe



Classe 5AFM1 S-

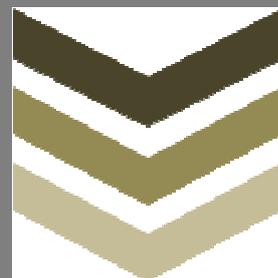
Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

A.S. 2016/2017

Sommario

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
ML 2-64 Documento di programmazione del CC 14.05	3
Composizione del Consiglio di Classe VAFM 1S	4
Profilo Professionale: Specificità del progetto	5
Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio	5
Contenuti disciplinari	6
Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo.....	6
Spazi e Tempi	6
Criteri e Strumenti di valutazione adottati	6
Obiettivi raggiunti	7
Esperienze di ricerca e di progetto	8
ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DEI DOCENTI	9
Italiano	10
Storia.....	14
Inglese.....	18
Matematica.....	20
Diritto.....	24
Economia politica	28
Economia aziendale.....	32
Francese	37
Simulazione prima prova del 09/05/2017.....	40
I Simulazione seconda prova del 29/03/17	46
I Simulazione terza prova del 11/04/2017.....	49
II Simulazione terza prova del 18/05/2017.....	54
II Simulazione seconda prova del 24/05/2017.....	59
Griglia di correzione prima prova	61
Griglia di correzione seconda prova	64
Griglia di correzione terza prova.....	66

**DOCUMENTO DI
PROGRAMMAZIONE DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**



Composizione del Consiglio di Classe VAFM 1S

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO	Simone Mazzeo
STORIA	Giovanna Romano
MATEMATICA	Luigi Mazzuca
INGLESE	Marcella Minola
ECONOMIA AZIENDALE	Tiziano Macaluso
DIRITTO	Riccardo Lodola
ECONOMIA POLITICA	Riccardo Lodola
FRANCESE	Giuseppina Di Simone

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Silvana Campisano)

Profilo Professionale: Specificità del progetto

Premessa:

L'idea-forza del corso serale in oggetto consiste in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze.

Il corso Serale si prefigge di:

offrire un'opportunità decentrata e flessibile a tutti coloro che intendono rientrare nel sistema formativo per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente;

qualificare i giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;

consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

Caratteristica del corso è il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti in seguito a studi compiuti e/o esperienze maturate in ambito lavorativo.

Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio

(anche in relazione all'impegno, al metodo di studio e alla partecipazione al dialogo educativo)

La classe è composta di 25 alunni di cui 11 uomini e 14 donne. Tuttavia nel corso dell'anno scolastico 5 alunni del corso hanno smesso di frequentare, pur non ritirandosi ufficialmente.

La maggior parte degli alunni proviene da percorsi scolastici diversi: scuole private, insuccessi dell'anno precedente, oppure senza un passato scolastico continuativo e con situazioni personali e lavorative differenti. Pertanto, il profilo della classe si presenta così estremamente frammentario e disomogeneo e per l'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze si è privilegiato il coinvolgimento alle attività didattiche in presenza.

Sul piano della socializzazione la classe è ben integrata. Dal punto di vista didattico, considerando l'impegno profuso e l'interesse mostrato in relazione ad argomenti inerenti alle professioni svolte da ciascuno, la maggior parte della classe ha raggiunto con sufficienza gli obiettivi di conoscenza, mentre le competenze e le capacità rielaborative e critiche sono state raggiunte solo da pochi. Si segnalano, inoltre, per alcuni carenze lessicali e scarso rigore nei processi logico-deduttivi che hanno reso più difficoltoso l'approccio didattico, e per altri la fruizione in autonomia dei testi scolastici. L'impegno domestico è apparso adeguato per un buon numero di studenti. L'acquisizione di un metodo di studio veramente efficace ed autonomo è proprio di alcuni mentre per molti l'apprendimento si è mantenuto prevalentemente mnemonico.

Contenuti disciplinari

La strutturazione, l'organizzazione e la selezione dei contenuti disciplinari sono esplicitate nella relazione allegata al programma svolto da ciascun docente.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di realizzare il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel " P.T.O.F. ", le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Coordinamenti disciplinari.

Il piano di programmazione dell'attività didattica considera quest'anno come tappa conclusiva di un cammino percorso durante l'intero triennio, teso al raggiungimento degli obiettivi didattici e cognitivi e degli obiettivi educativo - comportamentali.

I contenuti dell'insegnamento sono stati organizzati per tutte le discipline in moduli con verifiche per unità didattiche, come previsto per il corso Serale. I coordinamenti disciplinari hanno fissato un programma minimo comune e stabilito gli standard minimi di apprendimento.

I docenti hanno privilegiato criteri qualitativi più che quantitativi improntati a finalità di formazione generale e professionale, utilizzando con continuità diverse strategie didattiche, al fine di rafforzare i pre-requisiti, le capacità e le conoscenze necessarie per affrontare le discipline curriculari e l'esame di Stato.

Per informazioni sui programmi svolti, così come per le metodologie utilizzate e gli obiettivi raggiunti nelle varie materie, si rinvia alle relazioni delle singole discipline allegate al presente Documento.

Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo

Metodi

Il libro di testo è rimasto in quasi tutte le discipline lo strumento di lavoro prevalente, ma certamente non l'unico: per abituare, infatti, gli alunni ad una visione pluralistica e complessa dei problemi, si è fatto ricorso anche all'uso di altri manuali e per talune materie anche del laboratorio di informatica.

Spazi e Tempi

Sono stati attivati corsi di recupero alla fine del primo quadrimestre, rivolti agli alunni con debito formativo. Durante l'anno, invece, per la specificità del progetto Serale gli alunni hanno potuto accedere, su richiesta, ad ore di recupero nelle varie discipline in base alla disponibilità dei docenti che dovevano completare il loro orario cattedra a causa della frazione oraria di 50 minuti di lezione in classe.

Criteri e Strumenti di valutazione adottati

Il Consiglio di classe ha individuato per ciascuna disciplina obiettivi di conoscenza, competenza e capacità e ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla loro verifica e misurazione.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati:

ad indicare per ogni prova gli obiettivi verificati e i criteri di misurazione;
a distinguere tra verifica formativa e sommativa;
ad utilizzare tutti gli strumenti a disposizione (prove scritte non strutturate, prove scritte strutturate, interrogazioni lunghe e brevi, questionari, relazioni, ecc.);
a programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni;
a concordare, nell'ottica del contratto formativo, un orario interno con la precisazione dei momenti dedicati alla verifica;
a comunicare sempre i risultati delle verifiche.
Come stabilito dal POF, gli insegnanti hanno solo attribuito voti interi .

(livelli e voti, tipo di verifiche, esplicitazione del livello di sufficienza,...)

Obiettivi: - Conoscenza, Competenze e Capacità

Livelli di misurazione: - I (gravemente insufficiente) = da 1 a 4/10

- II (insufficiente) = 5

- III (sufficiente) = 6

- IV (discreto) = 7

- V (buono – ottimo- eccellente) = da 8 a 10/10

Obiettivi raggiunti

(conoscenze, competenze, capacità)

A) Obiettivi didattici disciplinari

Conoscenze: Sapere nel senso di possedere le necessarie conoscenze formali/astratte:

Individuazione dei nuclei concettuali fondamentali;

Acquisizione di contenuti: principi, teorie, concetti, termini, procedure, metodi, tecniche.

Competenze: Saper fare nel senso di saper utilizzare in concreto le conoscenze:

Personalizzazione e rielaborazione dei contenuti; uso di metodo e rigore procedurale;

Utilizzazione delle conoscenze acquisite, delle abilità, per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti (inventare, creare).

Abilità: Saper essere nel senso di saper organizzare le competenze in situazioni interattive:

Integrazione delle conoscenze ed effettuazione di scelte motivate e personali;

Utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti.

B) Obiettivi trasversali (comportamentali e cognitivi)

Comportamentali

organizzare un metodo di lavoro razionale, autonomo e di gruppo;
affrontare, valutare e gestire situazioni nuove;
mostrare senso di responsabilità;
partecipare al lavoro organizzato.

Cognitivi

- acquisire un corretto metodo di studio ed un appropriato linguaggio;

cogliere l'aspetto sistemico ed abituarsi a costruire modelli.

Il livello generale della classe è mediamente modesto. Sono stati generalmente raggiunti, con una certa sicurezza, gli obiettivi di conoscenza e competenza. Gli obiettivi legati alla capacità e in genere alla rielaborazione personale sono stati raggiunti con relativa padronanza solo da alcuni studenti.

Anche gli obiettivi trasversali, in genere, sono stati raggiunti: in alcuni alunni, però, permangono ancora molte incertezze, soprattutto nell'organizzare un metodo autonomo di lavoro e nella rielaborazione in chiave personale dei contenuti appresi.

Esperienze di ricerca e di progetto

Le difficoltà derivanti dalla condizione di studente-lavoratore, dalle limitate disponibilità di ore per lo studio a casa e dai diversi ritmi di apprendimento non ha permesso di effettuare progetti di studio.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof. Mazzeo

Prof. Lodola

Prof. Mazzuca

Prof. Macaluso

Prof. Minola

Prof. Di Simone

Prof. Romano

Prof.

Prof.

ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DEI DOCENTI



PROGRAMMA SVOLTO

Testo:

Chiare lettere 3, PAOLO DI SACCO, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

Naturalismo francese e Verismo italiano: caratteri

Giovanni Verga – La vita, le opere e la poetica

I Malavoglia

Da “Vita dei campi”

- Rosso Malpelo

IL NOVECENTO

L’età della crisi: il Decadentismo

Il simbolismo

L’estetismo

Le filosofie della crisi:

La psicoanalisi di Freud ed il romanzo psicologico

La poetica decadente: la nuova visione della realtà; il poeta veggente, l’inetto, l’esteta ed il superuomo.

Gabriele D’Annunzio – La vita, le opere e la poetica

Il Piacere: analisi dell’opera

Da “Alcyone”

- La pioggia nel pineto

Giovanni Pascoli – La vita, le opere e la poetica

-X Agosto

- Il Gelsomino notturno

Le avanguardie storiche: il Futurismo.

Brani:

F.T. Marinetti, Il manifesto del Futurismo

Luigi Pirandello – La vita, le opere, la poetica

“L’umorismo”

I romanzi, il teatro e le novelle

Il fu Mattia Pascal: analisi opera, motivi e caratteri principali

Sei personaggi in cerca d’autore: riassunto

Enrico IV: riassunto

Lettura de La patente, Il treno ha fischiato

Italo Svevo - La vita: cenni

Caratteri della poetica

La coscienza di Zeno: analisi opera, personaggi, motivi principali

L’ermetismo: caratteri principali

Giuseppe Ungaretti – La vita, le opere e la poetica

Da “ Allegria”

San Martino del Carso

Veglia

Fratelli

LE TECNICHE ESPRESSIVE

Testo espositivo ed argomentativo

Articoli di giornale

Saggio breve

Analisi e commento di testi letterari

N.B. per quanto riguarda i componimenti poetici sottolineo che ho fornito ai ragazzi le fotocopie: ho privilegiato il contenuto e i concetti-chiave principali senza dedicare troppa attenzione alla parafrasi e alle regole stilistiche e metriche.

I rappresentanti

Il docente

RELAZIONE DEL DOCENTE

Presentazione della classe

La classe 5AFM 1 si presenta abbastanza eterogenea come è proprio di un corso serale. Una parte degli alunni proviene dalla stessa quarta, altri si sono aggiunti dalla scuola professionale comasca Castellini. Devo riconoscere che fin da subito ho trovato un ambiente confortante da ogni punto di vista, disciplinare innanzitutto. I ragazzi sono estremamente educati, non hanno mai dato alcun problema di comportamento particolare. Le lezioni si sono svolte sempre in maniera proficua e tranquilla con gli alunni desiderosi di partecipare e discutere. Alcuni alunni hanno accumulato anche assenze importanti, come accade in un corso serale per vari motivi, ma hanno sempre cercato di recuperare. Il rendimento complessivo è più che discreto per quanto riguarda il programma di letteratura. Per ragioni di tempo ho trattato gli argomenti in maniera sintetica e non troppo approfondita. Durante l'anno ho somministrato saggi, temi anche a domicilio per esercizio e ho riscontrato un livello linguistico più che sufficiente con dei casi anche con buone capacità compositive.

METODI DI LAVORO: è stata privilegiata sempre la lezione frontale, gli studenti prendevano appunti.

STRUMENTI UTILIZZATI: non è stato mai utilizzato il libro di testo (l'uso del quale era facoltativo), le parti poetiche sono state fornite in fotocopia dal docente stesso.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Firma docente _____

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: A.A.V.V. STORIALINK volume terzo Bruno Mondadori

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA SOCIETÀ DI MASSA: La "Grande depressione", Le innovazioni tecniche, L'età dell'acciaio, Scienza e industria, I cambiamenti nella fabbrica, Le società per azioni, Cartelli e trust, Crescita urbana e affollamento, I sindacati, I partiti di massa, Contadini e cattolici;

L'ITALIA NELL'ETÀ GIOLITTIANA: L'Italia di fine secolo, Le elezioni del 1900, La svolta liberale, le reazioni alla svolta giolittiana, le riforme legislative, La ripresa del movimento operaio, Le ragioni del decollo industriale italiano, I limiti dello sviluppo, La questione meridionale, La guerra di Libia, La crisi dell'egemonia giolittiana, Il ruolo del cattolicesimo, il ruolo dei nazionalisti;

LA PRIMA GUERRA MONDIALE: Le cause della "Grande guerra", La svolta di Guglielmo II, Le rivalità coloniali, I contrasti per i Balcani, Lo scoppio della guerra, La neutralità italiana, Il fronte neutralista, Il fronte interventista, Il patto di Londra, L'inizio della guerra, La svolta del 1917, La protesta contro la guerra, La disfatta di Caporetto, La fine della guerra;

LE RIVOLUZIONI RUSSE: L'industrializzazione, L'arretratezza del settore agricolo, Lo stato zarista, La "domenica di sangue", La rivoluzione del febbraio 1917, La nascita del governo provvisorio, Il dualismo dei poteri, La rivoluzione di ottobre, Le "Tesi di aprile", La presa del potere bolscevica, Rossi e Bianchi: la guerra civile, L'assemblea costituente, L'Armata rossa e la Ceka, La guerra con la Polonia, Il ruolo del Partito comunista;

IL PRIMO DOPOGUERRA E IL FASCISMO IN ITALIA: La Conferenza di pace di Parigi, Il Trattato di Versailles, Un "nobile fallimento"?, La guerra in cifre, Conseguenze geopolitiche, Conseguenze economiche e sociali, Fiume e la "vittoria mutilata", Lo scenario economico, Le difficoltà della riconversione, Inflazione e carenza, Il "biennio rosso" in Italia, La nascita del Partito popolare, Le divisioni fra i socialisti, La nascita del fascismo, Le elezioni del 1919, L'occupazione delle fabbriche, Il governo Giolitti, L'ascesa del fascismo, Gli alleati del fascismo, Lo squadristico, Il fallimento di Giolitti, Le elezioni del 1921, La marcia su Roma, Il delitto Matteotti, Le leggi fascistiche e la fine dello stato liberale, Le elezioni plebiscitarie;

LA CRISI DEL 1929 E IL NEW DEAL: L'economia statunitense, l'organizzazione del lavoro, la "bolla speculativa", La crisi della Borsa, I repubblicani al potere, Il proibizionismo, L'inizio dell'era Roosevelt, Il New deal, La legislazione di emergenza, Le grandi riforme;

IL NAZISMO E IL FASCISMO DEGLI ANNI TRENTA: La Repubblica di Weimar in Germania, La "settimana di sangue", La debolezza politica ed economica della Repubblica di Weimar, Gli effetti della crisi del 1929 e l'ascesa al potere di Hitler, Le ragioni di un successo, L'avvento al potere, Il regime totalitario e la

fine della repubblica, Il regime nazista, La politica razziale, Verso la guerra, I patti lateranensi, la fascistizzazione della società, L'ordinamento corporativo, La politica economica del fascismo, Dal liberismo al protezionismo, La svolta dirigista, La politica estera fascista e la guerra d'Etiopia, Le conseguenze della guerra;

LO STALINISMO: La successione a Lenin e i contrasti con Trockij, Il contrasto sulla politica economica, Il contrasto sulla politica estera, La scelta dell'industrializzazione forzata, Il primo piano quinquennale, La fine del gruppo moderato, Il terrore staliniano e il controllo sulla cultura, Le "purghe", La "caccia al trockista", I risultati dei piani quinquennali, La cultura nel periodo staliniano;

DALLA GUERRA DI SPAGNA AL CONFLITTO EUROPEO: Le cause della guerra, Gli anni venti, Germania Italia e Giappone, La politica dell'appeasement, L'Asse Roma-Berlino, Le annessioni tedesche, Il patto Molotov-Ribbentrop, La "guerra lampo" in Polonia, Il fronte francese, la battaglia d'Inghilterra, L'intervento "tardivo" italiano;

LA GUERRA PLANETARIA E LA RESISTENZA: L'"operazione Barbarossa" e l'intervento americano, L'Europa sotto il nuovo giogo nazista e il "nuovo ordine", Lo sterminio degli ebrei, Resistenza e collaborazionismo, La svolta del 1942-43, La caduta del fascismo e la destituzione di Mussolini (25 luglio 1943), L'8 settembre 1943, L'Italia divisa, Resistenza e liberazione, La Resistenza in Italia, Rinascono i partiti, La "svolta di Salerno", Il governo Bonomi, La liberazione, La fine della guerra e lo sbarco in Normandia, La resa della Germania, La resa del Giappone;

DALLA GUERRA FREDDA ALLA COESISTENZA PACIFICA*: La conferenza di pace, Il declino della Gran Bretagna e la fine del primato europeo, L'affermazione del bipolarismo, Le Nazioni Unite, La "cortina di ferro", L'Europa orientale, La strategia del Containment, La questione tedesca, Il blocco di Berlino, La guerra di Corea, Le tensioni nel blocco sovietico, La Jugoslavia di Tito, L'Ungheria, La Cecoslovacchia, L'età di Chruscev e Kennedy, Chruscev e la destalinizzazione, Kennedy e la "nuova frontiera", La politica estera di Kennedy, La rivoluzione cubana, La crisi dei missili a Cuba, Johnson e la "grande società", L'unificazione europea;

L'ITALIA REPUBBLICANA*: Il Referendum istituzionale del 2 giugno 1946, la ricostruzione degli anni cinquanta e il "miracolo economico" degli anni sessanta.

VERIFICHE: prove scritte formulate sulla base della terza prova di maturità e interrogazioni orali.

N.B. Con il seguente contrassegno (*) si indica la parte del programma che si intende svolgere dopo la data del 15 Maggio. I contenuti con (*) si considerano trattati nella modalità "brevi cenni".

Firma della docente: _____

RELAZIONE DEL DOCENTE

METODO DI LAVORO

Le lezioni hanno avuto prevalentemente carattere frontale, non escludendo, però, anche momenti di interazione con domande poste alla classe. Le spiegazioni degli argomenti sono state condotte attraverso schemi e mappe concettuali alla lavagna, utili per presentare i concetti principali e fornire agli studenti un quadro di riferimento generale. Le prove di verifica sono state elaborate alternando interrogazioni orali e test scritti. Gli studenti sono stati spesso stimolati nella autovalutazione della propria prestazione, in modo da poter migliorare la preparazione e conoscenza dei contenuti.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è utilizzato quasi esclusivamente il libro di testo, integrato da sintesi e schemi facilitativi elaborati dalla sottoscritta sulla base del libro in adozione.

CONTENUTI DISCIPLINARI

La seconda rivoluzione industriale e la società di massa;

L'Italia nell'età giolittiana;

La prima guerra mondiale;

Le rivoluzioni russe;

Il primo dopoguerra e il fascismo in Italia;

La crisi del 1929 e il New deal;

Il nazismo e il fascismo degli anni trenta;

Lo stalinismo;

Dalla guerra di spagna al conflitto europeo;

La guerra planetaria e la Resistenza;

Dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica*;

L'Italia repubblicana*.

Gli studenti hanno approfondito in maniera autonoma la sezione storica da loro proposta nella mappa concettuale o nella tesina multidisciplinare.

N.B. Con il seguente contrassegno (*) si indica la parte del programma che si intende svolgere dopo la data del 15 maggio. I contenuti con (*) si considerano trattati nella modalità “brevi cenni”.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Firma del docente _____

Materia: Inglese

Docente: **Marcella Minola**

Classe: **5 AFM 1S**

A.S.: **2016/17**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo utilizzato: **"The Business Way"** - Patrizia Fiocchi, David Morris, Zanichelli

MODULO 1

Commerce and Trade

The Balance of Trade and the Balance of Payments

International Trade

MODULO 2

The Industrial Revolution

Working and living conditions during the Industrial Revolution

Colonial expansion of the British Empire

The Dissolution of the British Empire

Post-war Britain

History of the USA

- Economic giant (outline)

Counterculture of the 60s

MODULO 3

- The UK government

The Constitution

Civil War

MODULO 4

Stock Exchange

Firma docente

Firma rappresentanti

ML 2-65 Relazione del Docente Classe Quinta AFMS

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro individuale)

La trattazione degli argomenti è stata effettuata prevalentemente con lezioni frontali. In particolare si è data maggiore rilevanza all'acquisizione della competenza comunicativa, in quanto gran parte della classe presentava all'inizio dell'anno fragilità e carenze sia strutturali che lessicali rilevanti. A tale scopo è stata svolta un'attività finalizzata all'acquisizione del metodo di studio del testo scritto e soprattutto alla capacità di memorizzare i concetti e di rielaborarli in L2.

In molti studenti sono state riscontrate gravi lacune di base. Le carenze grammaticali e lessicali non sono state sempre colmate a causa dell'esiguo numero di ore settimanali a disposizione; quest'ultimo non ha permesso di poter svolgere recuperi in itinere.

Mezzo utilizzato: libro

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Come verifiche sommative scritte sono state somministrate domande a risposta aperta e quesiti a risposta multipla, coerentemente con quelle previste dall'esame di Stato.

Durante le simulazioni di terza prova è stata scelta la modalità delle domande aperte su argomenti trattati.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Per quanto riguarda la programmazione, è stata lievemente ridotta la quantità di argomenti svolti, rispetto a quelli stabiliti dal dipartimento, poiché la sottoscritta è subentrata nel corso serale dopo due mesi e mezzo dall'inizio dell'anno scolastico.

La classe non è omogenea perché molti studenti provengono da altri percorsi formativi. Quindi non erano in possesso dei requisiti di base e di un metodo di studio. Inoltre alcuni studenti presentavano molte carenze diffuse sia strutturali che nelle abilità linguistiche. Nel corso dell'anno alcuni di loro sono riusciti a migliorare le loro competenze, hanno sviluppato la capacità di esprimere in maniera chiara i concetti acquisiti.

Il programma è stato diviso in quattro moduli e sono state effettuate verifiche orali e scritte.

Firma del docente _____

Materia: Matematica

Docente: **Luigi Mazzuca**

Classe: **SAFM 1S**

A.S.: **2016/17**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Autore, Titolo, Editore

Re Fraschini-Grazzi-Spezia matematica per l'economia tomo G Atlas

Ricerca operativa

I problemi di scelta e la teoria delle decisioni

Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso continuo

Problemi riconducibili a funzioni lineari

Problemi riconducibili a funzioni quadratiche

Minimo costo unitario e costo marginale (funzioni frazionarie)

Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso discreto

Dati poco numerosi

Dati numerosi

Problemi di scelta fra più alternative

Un particolare problema di minimo: il problema delle scorte

Problemi in cui il costo della materia prima è costante

Problemi in cui il costo della materia prima è variabile

La teoria delle decisioni con effetti differiti

Problemi di scelta con effetti differiti

Gli investimenti finanziari

Il criterio dell'attualizzazione (R.E.A.: Risultato Economico Attualizzato)

Il criterio del tasso effettivo di impiego (Tasso di rendimento interno)

Gli investimenti industriali

Il criterio dell'attualizzazione

Il criterio dell'onere medio annuo

La teoria delle decisioni in condizioni di incertezza

Problemi di scelta in condizioni di incertezza

Il modello del problema ed il criterio del valore medio

Scelte che tengono conto del rischio

Il valore dell'informazione

Altri criteri di scelta

Il criterio del pessimista

Il criterio dell'ottimista

Scelte in condizioni di incertezza con effetti differiti

La programmazione lineare - PL (cenni)

Il modello del problema

Problemi di PL in due variabili

Il metodo grafico per i problemi di PL in due variabili

Il docente

I rappresentanti

RELAZIONE DEL DOCENTE

La classe, all'inizio dell'anno scolastico, si è presentata abbastanza disomogenea, con alunni provenienti da esperienze diverse (la maggior parte studenti lavoratori) e da percorsi scolastici differenti, difficoltosi, interrotti e poi ripresi, e dunque un livello generale di preparazione medio-basso.

Avendo inoltre, iniziato il corso con oltre un mese di ritardo si è preferito puntare direttamente agli argomenti più importanti del programma. Per cui dopo aver dedicato le prime lezioni ad un ripasso degli argomenti degli anni precedenti, allo scopo di colmare le numerose lacune mostrate dalla maggior parte degli alunni, si è passati direttamente alla ricerca operativa. Lo studio di funzioni in due variabili è stato solo accennato. Tale scelta è stata motivata dunque anche dal fatto di aver avuto meno tempo a disposizione.

Bisogna inoltre sottolineare che le carenze di base di cui sopra non sono state mai completamente recuperate dalla maggior parte della classe, anche a causa di una partecipazione all'attività didattica non sempre continua e soddisfacente. Infine, bisogna evidenziare il fatto che solo alcuni alunni hanno raggiunto un accettabile grado di autonomia, la maggior parte della classe ha sempre avuto bisogno della guida del docente per poter operare in modo esauriente.

L'esiguo monte ore settimanale (3 ore da 50 minuti ciascuna) e la frequente assenza/uscita anticipata di alcuni alunni, unitamente alla scarsità delle ore a disposizione per lo studio a casa, hanno influito negativamente sui ritmi dello svolgimento del programma e sull'apprendimento di alcuni allievi. Lo svolgimento del programma, pertanto, ha risentito delle difficoltà derivanti dalla complessiva situazione descritta e dal reale andamento della classe: ovvero non si è potuto svolgere interamente tutto ciò che era stato previsto nel piano di lavoro di inizio anno e alcuni argomenti sono stati trattati per cenni e tratti essenziali.

Infine, la valutazione della preparazione degli alunni è stata effettuata tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse per quanto è stato via via svolto in classe, del progresso rispetto al livello di partenza, dell'esposizione con linguaggio rigoroso e terminologia appropriata e consapevole e delle capacità logiche e di collegamento.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezioni frontali con metodo di lavoro lezione-applicazione che non si sono limitate alla semplice descrizione dei fenomeni, ma anche ad un approccio critico e di scoperta guidata, per stimolare negli allievi una partecipazione più attiva.

Lavoro di gruppo per stimolare negli allievi la formazione di una mentalità di ricerca e di cooperazione.

Discussione e commento del testo.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Ci si è avvalsi essenzialmente dell'aiuto del libro di testo, di altri testi e di appunti forniti dall'insegnante.

Criteria e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Strumenti della verifica formativa:

Domande giornaliere dal posto

Brevi esercitazioni in classe

Lavori di gruppo in classe

Strumenti per la verifica sommativa:

Verifiche orali e scritte in modo da valutare al termine di ogni argomento il livello di conoscenza, comprensione, applicazione e di rielaborazione di quanto trattato.

Contenuti disciplinari (modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

La scelta dei contenuti disciplinari e la loro strutturazione e programmazione è avvenuta in linea con le direttive ministeriali secondo quanto concordato in sede di dipartimento disciplinare.

Lo svolgimento del programma purtroppo, per quanto già esposto in relazione, ha subito variazioni rispetto alla programmazione effettuata all'inizio dell'anno scolastico.

Firma docente: Prof. Luigi Mazzuca

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Ronchetti Paolo

Corso di Diritto – Diritto Pubblico. Ed. Zanichelli - Bologna

TEMA A: LO STATO E L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

Lo Statuto Albertino

Il Fascismo

Dalla guerra alla repubblica

La Costituzione

La struttura della Costituzione

L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

La globalizzazione

Le imprese multinazionali

L'ONU: scopi e organi

L'Italia e l'ordinamento internazionale

La difesa della patria

Le donne-soldato

TEMA B: LA PERSONA FRA DIRITTI E DOVERI

LA DIGNITA'

La Carta dei diritti fondamentali UE

Il diritto alla vita

La pena di morte

La tortura

La schiavitù

LA LIBERTA'

La libertà personale

La libertà di circolazione

Il diritto alla privacy

La libertà di espressione

La libertà di religione

Il diritto di proprietà

L'UGUAGLIANZA E LA SOLIDARIETA'

Uguaglianza formale e sostanziale

La parità fra donna e uomo

Il diritto alla famiglia

Il diritto-dovere al lavoro

TEMA C: LE NOSTRE ISTITUZIONI

IL PARLAMENTO

Il bicameralismo

Deputati e Senatori

L'organizzazione delle Camere

Dal voto al seggio: i sistemi elettorali

Le funzioni del Parlamento

La funzione legislativa del Parlamento

IL GOVERNO

La composizione del governo

La responsabilità penale dei membri del governo

Il procedimento di formazione del governo

La crisi di governo

Le funzioni del governo

La funzione normativa del governo

LE GARANZIE COSTITUZIONALI

La Repubblica Parlamentare

L'elezione del Presidente della Repubblica

I poteri del Presidente della Repubblica

Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica

La composizione della Corte Costituzionale

Le funzioni della Corte Costituzionale

LA MAGISTRATURA

La funzione giurisdizionale

La giurisdizione ordinaria

La responsabilità dei Giudici

Il Consiglio Superiore della Magistratura

TEMA D: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

L'attività amministrativa

I principi costituzionali

L'organizzazione della Pubblica Amministrazione

Ordini attivi, consultivi e di controllo

Il Consiglio di Stato

L'Avvocatura dello Stato

Il C.N.E.L.

La Corte dei Conti

Le autorità indipendenti

Le principali Authority

Gli alunni

il docente

RELAZIONE DEL DOCENTE

Diritto pubblico.

Nell'ultimo anno di Corso ho sviluppato un ripasso della Costituzione, un accenno all'ordinamento internazionale e un approfondito commento della Carta dell'Unione, sui temi della Dignità, Libertà e Uguaglianza.

Particolare cura ho dedicato allo studio delle nostre Istituzioni, per cementare la consapevolezza democratica degli Allievi. Con un veloce cenno agli organi ed ai principi della P. A. ho concluso il programma, lasciando spazio ad un lento e meditato ripasso. Pur oberati dalle varie discipline e da impegni lavorativi, i Giovani hanno maturato consapevolezza di sé, senso del Dovere e spirito di sacrificio, offrendo il massimo del loro impegno.

Tranne alcuni casi più fragili, la loro preparazione è nel complesso discreta, e suggella Cittadini che non si sono risparmiati nel conseguire l'agognato traguardo, rendendo mi fiero di essere al loro fianco.

METODI UTILIZZATI: LEZIONE FRONTALE, MAPPE CONCETTUALI, COMMENTO DEL CODICE CIVILE, RECUPERI IN ITNERE.

STRUMENTI. LIBRO DI TESTO, riviste specializzate, sintesi concettuali, problem solving e rielaborazione dei contenuti.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: POMA Franco

Corso di Economia- Finanza pubblica - Ed. Principato - Milano

PRINCIPI GENERALI

MOD 1 TEORIA GENERALE DELLA FINANZA PUBBLICA

Il ruolo dello Stato nell'economia

L'attività finanziaria pubblica

I bisogni pubblici

I servizi pubblici

Servizi generali e speciali

Servizi divisibili e indivisibili

La scienza delle finanze

Rapporti con le altre discipline

La finanza neutrale

La finanza congiunturale

La finanza funzionale

MOD 2 LE POLITICHE DELLA SPESA E DELL'ENTRATA

Nozione di spesa pubblica

Classificazione delle spese pubbliche

Incremento storico delle spese pubbliche

Le entrate pubbliche

Classificazione delle entrate pubbliche

Le entrate originarie

Prezzi privati, pubblici e politici

Le entrate derivate

Def: imposte, tasse e contributi

Il patrimonio degli enti pubblici

Beni demaniali

Beni patrimoniali

Demanio necessario e accidentale

Le imprese pubbliche

Finalità delle imprese pubbliche

Esercizio in concessione e diretto

Le aziende autonome

Gli enti pubblici economici
Tariffe delle imprese pubbliche

MOD 3 L'IMPOSTA IN GENERALE

La tassa: elementi caratteristici
Gli elementi dell'imposta
Imposte dirette e indirette
Imposte reali e personali
Imposte generali e speciali
Principi amministrativi delle imposte
Le quattro "regole" di Adam Smith
L'accertamento delle imposte
La riscossione delle imposte
L'autotassazione e la ritenuta alla fonte
Gli effetti economici delle imposte
L'evasione fiscale
L'elusione
La traslazione dell'imposta

MOD 4 LA POLITICA DI BILANCIO

Il Bilancio dello Stato: cenni storici
I principi del Bilancio
La normativa sul Bilancio
Vari tipi di Bilancio
Fasi delle entrate e delle spese
La struttura del Bilancio
Il documento di economia e finanza (DEF)
La legge di stabilità
Esecuzione e controllo del Bilancio
Il controllo di legittimità della Corte dei Conti

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

MOD 7 LE IMPOSTE DIRETTE

L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)

Caratteri generali dell'IRPEF

I soggetti passivi

Schema di funzionamento dell'imposta

MOD 8 LE IMPOSTE INDIRETTE

L'imposta sul valore aggiunto (IVA)

Caratteri dell'imposta

Base imponibile e aliquote dell'imposta

Gli alunni

Il docente

Relazione del Docente

Economia politica (prof.Lodola)

Ho seguito la classe soltanto nell'ultimo anno di Corso, nel quale ho astratto i principi generali della finanza pubblica, con le politiche della Spesa e dell'Entrata. Le Imposte e le Tasse sono state analizzate nei principi fondativi e nelle procedure di accertamento e riscossione.

La politica di Bilancio ha coperto l'ambito storico-normativo, l'aspetto strutturale, la Legge di Stabilità, nonché l'esecuzione ed il controllo di Legittimità della Corte dei Conti.

Il sistema tributario (data l'esiguità del tempo) è stato sintetizzato nelle imposte principali, senza tralasciare collegamenti interdisciplinari.

Gli Alunni hanno dimostrato un'accettabile padronanza dei contenuti ed il livello di preparazione-salvo alcuni elementi più validi e motivati si attesta su una scala più che sufficiente. (R.Lodola)

METODI UTILIZZATI: LEZIONE FRONTALE, MAPPE CONCETTUALI, COMMENTO DEL CODICE CIVILE, RECUPERI IN ITNERE.

STRUMENTI. LIBRO DI TESTO, riviste specializzate, sintesi concettuali, problem solving e rielaborazione dei contenuti.

PROGRAMMA SVOLTO

TESTO IN ADOZIONE:

Ghigini-Robecchi, L'economia Aziendale plus, Elemond Scuola & Azienda

RIPASSO E RINFORZO PROGRAMMA CLASSE QUARTA

LA CONTABILITA' GENERALE

La contabilità generale

Le immobilizzazioni e i beni strumentali

Il leasing

Costruzione in economia beni strumentali

La gestione dei beni strumentali

Le operazioni di compravendita dei beni strumentali

Il personale dipendente

Le rimanenze

Le scritture di integrazione (ratei attivi e passivi, fatture da ricevere e da emettere)

Le scritture di rettifica (risconti attivi e passivi)

Le scritture di ammortamento

IL SISTEMA INFORMATIVO DI BILANCIO

I profili di comunicazione aziendale

Il sistema informativo di bilancio

L'ANALISI DI BILANCIO

Le finalità delle analisi di bilancio

L'analisi per indici (indici di redditività, indici di liquidità, indici patrimoniali, indici di produttività)

L'analisi per flussi

Il flusso delle risorse finanziarie della gestione reddituale

I rendiconti finanziari

La metodologia dell'analisi dei flussi CCN

IL REDDITO FISCALE DI IMPRESA E LE IMPOSTE DIRETTE

Il reddito fiscale di impresa

La determinazione del reddito fiscale di impresa

Le norme generali sui componenti del reddito fiscale di impresa

Le norme fiscali relative ai beni strumentali

Le norme fiscali sulle manutenzioni

La svalutazione fiscale dei crediti

La tassazione delle plusvalenze

Recupero delle perdite

ACE

Canoni leasing interamente deducibili e parzialmente deducibili

La determinazione dell'IRES

L'imposta regionale sulle attività produttive IRAP

IL BUSINESS PLAN E IL MARKETING PLAN

Il business plan

Il piano di marketing

Analisi SWOT

Marketing mix

Ciclo di vita di un prodotto

Valutazione degli aspetti economici e finanziari
Esecuzione e controllo

I COSTI AZIENDALI

La contabilità gestionale e analitica
La classificazione dei costi
La metodologia di determinazione dei costi
Riparto dei costi congiunti
Calcolo del costo economico-tecnico
Scelta del prodotto più remunerativo
Make or Buy
Direct costing e full costing
Determinazione del costo di commessa

L'ANALISI DEI COSTI A SUPPORTO DELLE DECISIONI AZIENDALI

L'utilizzo dei costi per la determinazione del break even point
L'utilizzo dei costi per l'analisi differenziale

LE STRATEGIE AZIENDALI (CENNI)

La realizzazione del piano strategico
Cenni sul modello strategico di Porter
La matrice BCG
La strategia di business e le strategie funzionali
La pianificazione strategica

IL BUDGET E IL REPORTING AZIENDALE

La programmazione aziendale e il controllo di gestione
Il budget
L'analisi degli scostamenti
Il reporting aziendale

DOCENTE

RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Nel trattare i vari argomenti si è tenuto presente che ciò che qualifica in modo più pertinente l'attività di Economia aziendale è il porre e risolvere problemi, lavorando su livelli di contatto con la realtà crescente. La spiegazione alla cattedra è stata seguita da opportune indicazioni ed esercitazioni mirate e graduate per difficoltà, da svolgere in classe e a casa. Frequenti sono stati gli interventi di sostegno, per fare richiami su parti del programma svolto, per chiarire alcune situazioni di carenza.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libro di testo: Ghigini-Robecchi, L'economia Aziendale plus, Elemond Scuola & Azienda

Codice civile

TUIR

Fotocopie

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Le verifiche scritte, sono state articolate sia sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale, sia sotto forma di test e quesiti a risposta chiusa o aperta.

Nelle verifiche orali si è cercato di accertare non solo il diverso grado di conoscenza dei contenuti, ma anche l'acquisizione del linguaggio specifico, l'abilità nel calcolo e nell'impostare l'esercizio.

I criteri e gli strumenti adottati per la valutazione delle singole verifiche sono:

conoscenza dei contenuti specifici;

capacità di utilizzare gli stessi nella risoluzione degli esercizi;

corretto uso del formalismo economico aziendale;

corretta ed appropriata esposizione orale.

Ulteriori criteri per la valutazione finale:

interesse e partecipazione dimostrati durante l'attività in classe;

progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;

impegno nel lavoro domestico e rispetto delle consegne.

Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

I contenuti essenziali: bilancio, analisi di bilancio, marketing, calcolo delle imposte.
La parte di contabilità analitica ha reso possibile collegamenti con matematica.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

<u>U. D. - MODULO - PERCORSO FORMATIVO - APPROFONDIMENTO</u>	<u>PERIODO/ORE</u>
<u>Ripasso e rinforzo programma classe quarta</u> <u>La contabilità generale</u>	<u>Settembre/Ottobre</u> <u>Ottobre</u>
<u>Bilancio e analisi di bilancio</u>	<u>Ottobre/Novembre</u>
<u>Il reddito fiscale e le imposte dirette</u>	<u>Dicembre/Gennaio</u>
<u>Piano di marketing e business plan</u>	<u>Febbraio/Marzo</u>
<u>Le strategie aziendali</u>	<u>Maggio</u>
<u>Budget</u>	<u>Maggio</u>

La classe si è presentata eterogenea per quanto riguardava sia il livello di preparazione dei singoli studenti, sia per le capacità e le motivazioni individuali. Di fianco a ragazzi che dimostravano di possedere un metodo di lavoro autonomo, se ne trovavano altri più deboli, con carenze e lacune sia di tipo conoscitivo che di tipo metodologico, alcuni dei quali erano anche notevolmente restii a lavorare con impegno o molto demotivati. Si è cercato da un lato di aiutare i ragazzi a ritrovare motivazioni, dall'altro di lavorare perché i più fragili colmassero le lacune in misura accettabile e fossero in grado di risolvere almeno esercizi di media difficoltà. La frequenza alle lezioni è stata per alcuni regolare e assidua, per altri meno soddisfacente.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'

Raggiunto da

Obiettivo	Quasi tutti	Una parte	Pochi
Utilizzo di linguaggio specifico	X		
Autonomia	X		
Capacità di analisi		X	
Capacità di sintesi			X
Padronanza di tecniche e procedure di calcolo		X	

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Firma docente _____

Materia: Francese

Docente: **Giuseppina De Simone**

Classe: **5 AFM 1S**

A.S.: **2016/17**

LA MESSEGERIE ÉLECTRONIQUE

L' E MAIL

LA LETTRE

LE FAX

L'EMPLOI

LA LETTRE DE MOTIVATION SPONTANÉE

LE CURRICULUM VITAE

- L'ENTREPRISE

- L' E-COMMERCE

- LE MARKETING

-CIVILISATION

L' ÉCONOMIE DE LA FRANCE

LE SECTEUR PRIMAIRE

LE SECTEUR SECONDAIRE

LE SECTEUR TERTIAIRE

LA FRANCE DANS LE MONDE : LA FRANCOPHONIE

GLI ALUNNI

L'INSEGNANTE

RELAZIONE DEL DOCENTE

Per quanto riguarda la relazione finale della classe 5- AFM1, la docente segnala che poiché è arrivata solo per l'ultimo periodo dell'anno scolastico 2016/ 2017, ha potuto svolgere solo una piccola parte degli argomenti del programma.

La docente ha cercato di valutare gli alunni solo su una breve parte del programma.

Le valutazioni sono state comunque sufficienti.

Firma del docente _____

ALLEGATO II – SIMULAZIONI PROVE D'ESAME



Simulazione prima prova del 09/05/2017

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto *gratia sui*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...]

A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...]

La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...]

La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...]

E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...].

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione.

C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporchie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e de *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «*E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia*». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura.

2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?

2.5 «*La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità*» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me “l'assassino”

Mio padre è stato per me “l'assassino”,

fino ai vent'anni che l'ho conosciuto.

Allora ho visto ch'egli era un bambino,

e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,

un sorriso, in miseria, dolce e astuto.

Andò sempre pel mondo pellegrino;

più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre

tutti sentiva della vita i pesi.

Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

“Non somigliare - ammoniva - a tuo padre”.

Ed io più tardi in me stesso lo intesi:

eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione *Autobiografia*,

Einaudi, Torino 1978

Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922

Milano - Museo del Novecento

Pag. 3/6 Sessione ordinaria 2016

Prima prova scritta

«Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camiciola. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore.

L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.»

Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...]

Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma

io sarò forte quanto te!- Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu?- Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.»

Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

DOCUMENTI

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza

Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL.

Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante

([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattito. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani».

Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968;

riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Eqdv8>)

Pag. 4/6 Sessione ordinaria 2016

Prima prova scritta

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il valore del paesaggio.

DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana.

È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana ⁽¹⁾ è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, *Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte*, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

⁽¹⁾ (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerabili quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati

adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?».

Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013; (<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.»

Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010- riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attornati dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacra, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.»

Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014 (http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html)

Pag. 5/6 Sessione ordinaria 2016

Prima prova scritta

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo.

È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria. "Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese", ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa "è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.»

Enrica BATTIFOGLIA, *Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016*, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino.

I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili.

La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, *Viaggiando oltre il cielo*, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente. Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità.

Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterebbe di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra,

perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post missione.»

Simone VALESINI, *Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio*, Wired
(www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)

Pag. 6/6 Sessione ordinaria 2016

Prima prova scritta

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di: *Alba De Céspedes (1911-1997)*.

«Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985).

«Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale *Storia e problemi contemporanei*, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

I Simulazione seconda prova del 29/03/17

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

La MacMaz SpA, svolgente attività industriale, al 31/12 dell'anno n presenta il seguente Stato patrimoniale redatto in forma abbreviata

STATO PATRIMONIALE

Attivo	Esercizio n	Esercizio n-1	Passivo	Esercizio n	Esercizio n-1
A CREDITI VERSO SOCI			A PATRIMONIO		
per versamenti ancora dovuti	30.000		NETTO I Capitale	800.000	650.000
n di cui richiamati	(15.000)	()	sociale	30.000	
..	205.000	205.000	II Riserva da	70.000	70.000
B IMMOBILIZZAZIONI			sovrapprezzo azioni	61.000	61.000
I Immobilizzazioni immateriali	- 100.000	- 77.500	IV Riserva legale		
– Fondi ammortamento	105.000	127.500	V Riserve statutarie	120.000	120.000
e svalutazione	1.258.500	1.020.000	VII Altre	- 50.000	
II Immobilizzazioni materiali	- 458.500	- 374.500	riserve:	1.129.000	851.000
– Fondi ammortamento	800.000	645.500	n Riserva straordinaria	40.000	30.000
e svalutazione	160.000	160.000	VIII Perdite portate a	217.500	192.500
III Immobilizzazioni finanziarie	1.065.000	933.000	nuovo IX Utile (perdita)	655.500	704.000
Totale immobilizzazioni (B)			d'esercizio		
C ATTIVO CIRCOLANTE	525.000	410.000	Totale	(220.000)	(270.000)
I Rimanenze	386.200	381.100	B FONDI PER RISCHI E ONERI	28.000	24.000
II Crediti			C TRATTAMENTO FINE		
n di cui esigibili oltre	(35.000)	(38.000)	RAPPORTO DI LAVORO		
l'esercizio successivo	25.000	25.000	SUBORDINATO		
.....	960.000	848.500	D DEBITI		
III Attività finanziarie			n di cui esigibili oltre		
IV Disponibilità liquide	15.000	20.000	l'esercizio successivo		
Totale attivo circolante (C)	2.070.000	1.801.500		
			E RATEI E	2.070.000	1.801.500
			RISCONTI		

Il candidato proceda alla sua riclassificazione secondo criteri finanziari e alla costruzione dello schema di sintesi a dati comparati, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

n i dividendi assegnati agli azionisti ammontano a euro 40.000;

n relativamente all'esercizio n la quota a "breve" dei Fondi per rischi e oneri è di euro 10.000.

Esaminando poi lo schema sintetico ne ricavi le prime indicazioni, anche di andamento, sulla struttura patrimoniale, sulla posizione di solvibilità e sulla situazione di liquidità.

Il Conto economico a stati comparati, si presenta così composto.

CONTO ECONOMICO

Descrizione	Esercizio n	Esercizio n – 1
A VALORE DELLA PRODUZIONE	2.675.000	1.915.000
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2) variazioni delle rimanenze:	70.000	16.000
n prodotti finiti	20.000	22.000
n semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	30.000	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	34.000	32.000
5) altri ricavi e proventi	2.829.000	1.953.000
Totale A	1.141.700	821.100
B COSTI DELLA PRODUZIONE	808.000	415.000
6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	24.000	10.000
7) per servizi		
8) per godimento beni di terzi	325.000	300.000
9) per il personale:	144.000	140.000
a) salari e stipendi b)	25.000	22.000
oneri sociali	22.500	22.500
c) trattamento di fine rapporto	94.000	80.600
10) ammortamenti e svalutazioni:	15.500	10.800
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.000	20.000
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	26.000	15.000
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	12.000	0.000
11) variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e merci	2.612.700	1.866.000
13) altri accantonamenti	216.300	87.000
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) dividendi da partecipazioni in collegate	12.400	2.500
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli a reddito fisso	2.250	2.300
d) proventi diversi da precedenti	10.750	-
17) interessi e altri oneri finanziari	- 42.000	- 63.900
Totale C	- 16.600	- 59.100
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi (plusvalenze straordinarie)	6.500	2.000
21) oneri	- 4.200	- 39.900
Totale E	2.300	- 37.900
Risultato prima delle imposte (A – B + C + E)	202.000	- 10.000
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	104.000	40.000
	98.000	- 50.000

Si proceda alla sua rielaborazione nella configurazione «a valore aggiunto» nonché alla costruzione degli schemi di sintesi a dati comparati, tenendo conto di quanto segue:

- n i proventi di cui alla voce A5 sono ricavi accessori tipici;
- n gli oneri diversi di gestione riguardano oneri fiscali, da considerare costi per servizi.

I Simulazione terza prova del 11/04/2017

TIPOLOGIA: B

MATERIE COINVOLTE

- Inglese
- Diritto
- Matematica
- Economia politica

TERZA PROVA – MATEMATICA 11/04/2017

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 AFM1S – A.S.. 2016/2017

1. Il problema delle scorte (max 10 righe).

2. Un'impresa manifatturiera usa in un anno circa 150.000 kg di materia prima. Per l'approvvigionamento sostiene una spesa fissa di € 600 per ogni ordinazione con un costo di magazzino di € 0,20 all'anno per ogni kg. Determinare:

2 Il numero di kg da ordinare ogni volta affinché l'industria abbia costi complessivi minimi, l'importo di tali costi, il numero di ordinazioni da effettuare in un anno, la periodicità delle ordinazioni.

3. Una libreria per vendere i suoi libri si rivolge ad una software house che offre le seguenti condizioni:

- a. costi fissi semestrali per la realizzazione e aggiornamento del sito € 2.000;
- b. costi variabili € 2 per ogni ordine.

La libreria stima di dover sostenere una spesa di € 18 per ciascun ordinativo e di realizzare un ricavo unitario di € 24, potendo evadere fino a 1.500 ordini al semestre. Determinare il numero di ordini per non essere in perdita e l'utile massimo realizzabile nell'ipotesi che pervengano 1.400 ordini in un semestre. Fare rappresentazione grafica

Il Simulazione terza prova del 18/05/2017

TIPOLOGIA: B

MATERIE COINVOLTE

- INGLESE
- DIRITTO
- MATEMATICA
- ECONOMIA POLITICA

TERZA PROVA – MATEMATICA 18/05/2017

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 AFM1S – A.S.. 2016/2017

1. I problemi di scelta con effetti differiti. Max 10 righe

.....
.....
.....
.....
.....

2. Un investimento finanziario di 8.000 € consente di ricavare 1.700 € tra un anno, 3.200 € tra 3 anni e 7.000 € tra 5 anni. Un secondo investimento di 9.000 € consente di ricavare una rendita annua posticipata di 2.500 € per 5 anni. Determinare l'investimento più conveniente supponendo un tasso di valutazione del 7% (specificare il criterio utilizzato).

.....
.....
.....
.....
.....

3. Un imprenditore può scegliere per la propria azienda tra due tipologie di offerte dello stesso operatore telefonico per la fornitura di internet e voce:

a) Offerta 20 € al mese con internet e telefonate con scatto alla risposta di 0,25 €;

b) Offerta "flat" 30 € al mese con internet e telefonate senza scatto alla risposta.

Stabilire quale offerta è più conveniente per l'imprenditore al variare del numero di telefonate.

Fare rappresentazione grafica.

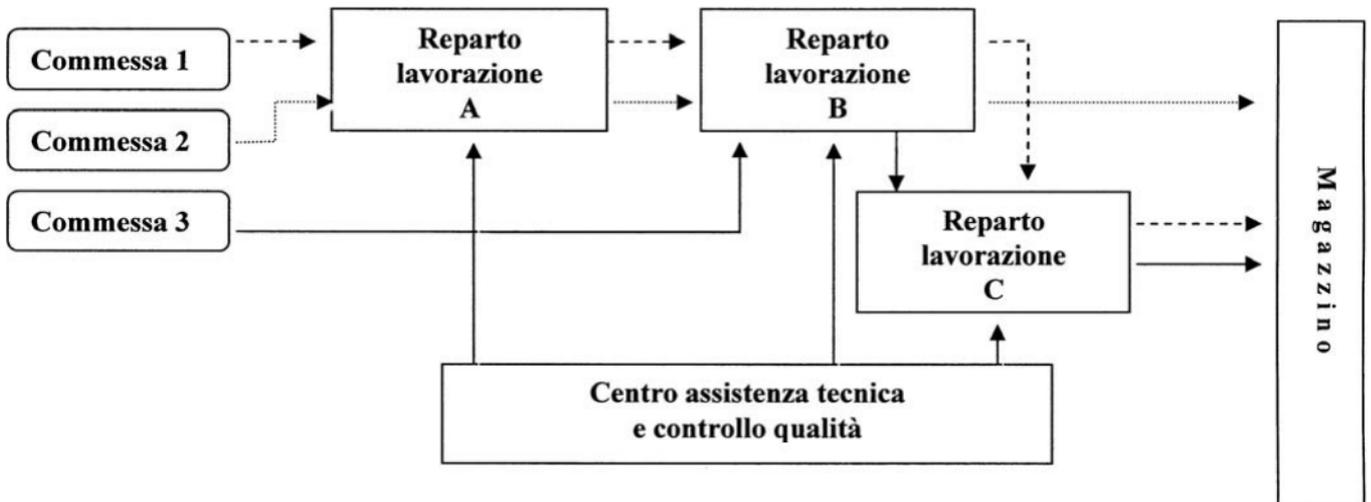
.....
.....
.....
.....
.....

II Simulazione seconda prova del 24/05/2017

Il controllo di gestione è un sistema di processi e di strumenti che guida la gestione verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali, assicurando che le risorse vengano acquisite e utilizzate in modo efficiente ed efficace.

Il candidato dopo aver illustrato con opportune esemplificazioni tale affermazione, consideri le seguenti informazioni relative ad Alfa spa, impresa che svolge attività industriale.

- La funzione Ricerca & Sviluppo, nell'anno 2016, ha messo a punto un prodotto innovativo la cui commercializzazione è iniziata nel secondo semestre con tre commesse, diversificate nelle caratteristiche tecniche del prodotto, rispettivamente di 12.000 unità, 8.500 unità e 15.000 unità.
- La mappa seguente illustra il processo produttivo delle tre commesse evidenziando il passaggio ai Reparti e il supporto del Centro assistenza tecnica e controllo qualità.



- I costi diretti totali sostenuti per la lavorazione delle tre commesse sono relativi alle materie prime per 1.450.000,00 euro e alla manodopera per 680.000,00 euro.
- I costi indiretti contabilizzati nei Reparti di lavorazione sono:

	Reparto A	Reparto B	Reparto C
Materie sussidiarie	92.000,00	160.000,00	124.000,00
Manodopera indiretta	66.000,00	115.000,00	89.000,00
Altri costi industriali	124.000,00	212.400,00	163.600,00

- I costi indiretti sostenuti nel Centro di assistenza tecnica e controllo qualità sono relativi alla manodopera indiretta per 54.000,00 euro, alla manutenzione per 18.000,00 euro e ad altri costi per servizi per 12.000,00 euro.

Il candidato, commentando le scelte operate:

- a. definisca i criteri di localizzazione dei costi del Centro assistenza tecnica e controllo qualità sui Reparti di lavorazione e quantifichi l'importo dei costi riversati;
- b. calcoli il costo industriale di ogni commessa;

Griglia di correzione prima prova

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LE PROVE D'ESAME

I^a prova scritta

Nome e cognome candidato/a _____

Voto finale in quindicesimi _____

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

INDICATORI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-OTTIMO
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Comprensione del testo: parafrasi e/o individuazione dei temi e dei motivi; scomposizione in sequenze.	1	2	3
Analisi del testo: individuazione dei contenuti; suddivisione del testo in rapporto ai temi, aree semantiche, motivi, aspetti metrico-stilistico-sintattici.	1 - 2	3	4-5
Confronto e/o approfondimento: confronto con altri testi/autori; approfondimento della poetica dell'autore o della corrente letteraria, del genere e del periodo.	1-2	3	4

TIPOLOGIA B (saggio breve o articolo di giornale)

OBIETTIVI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Comprensione della documentazione, capacità di leggere (confrontando e interpretando) i dati, e di cogliere la dinamica interna.	1	2	3
Conseguimento dello scopo comunicativo nel rispetto della tipologia testuale scelta.	1 - 2	3	4
Coerenza interna e tra le parti del discorso.	1 - 2	3	4
Taglio originato e personate.			

TIPOLOGIA C (tema di argomento storico) e TIPOLOGIA D (tema di ordine generale)

OBIETTIVI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Pertinenza al tema proposto	1	2	3
Sviluppo della traccia	1-2	3	4
Coerenza interna e tra le parti del discorso	1-2	3	4
Attitudine allo sviluppo critico della questione affrontata.			

Barrare la tipologia scelta dal candidato

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

Griglia di correzione seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ECONOMIA AZIENDALE

Candidato/a: _____

Classe 5SIA1

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI		
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentarie e superficiali	1	
	Essenziali	2	
	Complete e approfondite	3	
COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	Non riesce ad applicare le conoscenze minime	1	
	Applica parzialmente con gravi errori	2	
	Applica parzialmente con qualche errore	3	
	Applica correttamente conoscenze minime	4	
	Applica in modo completo con imprecisioni	5	
	Applica in modo corretto e approfondito	6	
CAPACITA' DI ANALISI E RIELABORAZIONE	Non e' in grado di effettuare alcun tipo di analisi	1	
	Analizza commettendo gravi errori	2	
	Analizza con incertezza	3	
	Analizza situazioni semplici	4	
	Analizza in modo corretto	5	
	Analizza e rielabora in modo corretto e completo	6	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO			

Griglia di correzione terza prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Candidato.....

Classe

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Materia	Materia	Materia	Materia
CONOSCENZE	Nulla o gravemente lacunose	1				
	Frammentarie e non sostenute da adeguato impegno logico	2-3				
	Essenziale	4				
	Articolate e complete	5				
	Approfondite ed esaurienti	6				
COMPETENZE	Inesistente o gravemente lacunose	1				
	Disordinate e approssimative	2-3				
	Generalmente adeguate, accettabili	4				
	Corrette	5				
	Complete ed organizzate	6				
CAPACITA'	Espressione disorganica e difficoltà ad individuare i problemi	1				
	Individuazione dei problemi fondamentali ed organizzazione essenziale dei	2				

	contenuti					
	Individuazione dei problemi ed organizzazione coerente, personale ed efficace dei contenuti	3				
PUNTEGGIO PER DISCIPLINA						
PUNTEGGIO COMPLESSIVO/15						

TAVOLA DI CORRISPONDENZA TRA SCALE DI VALUTAZIONE :

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	2-3	4-5	6-7	8-9	10	11	12-13	14	15